



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Aeroporto di Bologna - Nuovo Masterplan 2009-2023. Decreto di compatibilità ambientale n. 29 del 25 febbraio 2013
<i>Procedimento</i>	Proroga della validità temporale del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120
<i>ID Fascicolo</i>	5929
<i>Proponente</i>	ENAC
<i>Elenco allegati</i>	Parere ARPA Emilia Romagna n. 207313 del 19 dicembre 2022

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 22/12/2022

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 28/12/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", che ha abrogato il decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, e gli articoli 41, comma 2 e 41-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 4 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 29 del 25 febbraio 2013, dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, relativo al "Master Plan 2009 – 2023" dell'Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna, presentato da ENAC;

VISTO il decreto ministeriale n. 183 del 3 luglio 2014 che modifica le condizioni ambientali n. A) 5.1 e n. C) 5.3 del suddetto decreto n. 29 del 25 febbraio 2013;

VISTA in particolare la condizione ambientale di cui alla lett. A) n. 2, che recita: *“Il PSA prevede importi importanti per interventi di sistemazioni airside e landside relativi ad opere di urbanizzazione primaria (viabilità, parcheggi, piazzali, reti tecnologiche, ecc.) con i conseguenti e quantitativamente significativi movimenti di terra. Oltre a quanto previsto ai punti 2 e 3 della DGR n. 1402 del 1/10/2012, prima del rilascio dell’autorizzazione all’inizio dei lavori di cui alle fasi 1, 2, e 3 del Master Plan al 2013, 2018 e 2023 dovrà essere presentato al MATTM il piano di utilizzo dei materiali di scavo di cui al DM 161/2012 in attuazione del D.Lgs 205/2010”*, posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto direttoriale n. 505 del 17 dicembre 2020 con il quale, anche sulla base del parere espresso dall’ARPA Emilia Romagna, è stata determinata la mancata ottemperanza alla condizione ambientale lett. A) n. 2 del decreto VIA n. 29/2013, con riferimento al progetto *“Realizzazione nuovo piazzale di sosta Aeromobili (c.d. 3° lotto)”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 260 del 26 luglio 2021 con il quale è stata determinata:

- l’ottemperanza alla condizione ambientale lett. A) n. 2) del decreto n. 29 del 25 febbraio 2013,
- la conclusione della verifica, ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo;

CONSIDERATO che il piano ha una validità di 10 mesi a partire dalla data di inizio lavori, avvenuta in data 25 novembre 2021 come comunicato da ENAC con nota n. 115539 dell’11 ottobre 2021, assunta al prot. n. 109515/MATTM dell’11 ottobre 2021;

VISTA la nota n. 121035 del 3 ottobre 2022, assunta al prot. n. 129874/MITE del 19 ottobre 2022, con cui ENAC, sulla base della richiesta della società di gestione dell’aeroporto in data 15 settembre 2022, ha presentato richiesta di proroga di 6 mesi della validità del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, fino al mese di febbraio 2023, *“A causa ritardi nelle lavorazioni legati a problematiche relative ad approvvigionamenti di materiali da costruzione e gestione, e conseguente risoluzione, nonché di interferenze rinvenute in sito”*;

CONSIDERATE le motivazioni alla base della richiesta di proroga;

CONSIDERATO che ARPA Emilia Romagna ha validato il piano in via preliminare ai sensi dell’articolo 9, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120;

ACQUISITO il parere n. 207313 del 19 dicembre 2022, assunto al prot. n. 159870/MITE del 19 dicembre 2022, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con cui ARPA Emilia Romagna ha ritenuto che *“tecnicamente nulla osti la richiesta di proroga in oggetto al fine di completare tutte le attività entro i sei mesi di proroga richiesti”*;

CONSIDERATO che l’articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recita: *“Il termine di cui all’articolo 14, comma 1, relativo all’inizio dei lavori o alla durata del piano di utilizzo, può essere prorogato una sola volta e per la durata massima di due anni in presenza di circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili, fatte salve eventuali deroghe espressamente motivate dall’autorità competente in ragione dell’entità o complessità delle opere da realizzare”*;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, e sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dalla Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione, ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, del provvedimento di proroga della validità temporale del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, con riferimento al progetto “Realizzazione nuovo piazzale di sosta Aeromobili (c.d. 3° lotto)” previsto dal “Master Plan 2009 – 2023” dell'Aeroporto “Guglielmo Marconi” di Bologna, presentato da ENAC,

DECRETA

è prorogata di 6 mesi, fino al mese di febbraio 2023, la validità temporale del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, con riferimento al progetto “Realizzazione nuovo piazzale di sosta Aeromobili (c.d. 3° lotto)” previsto dal “Master Plan 2009 – 2023” dell'Aeroporto “Guglielmo Marconi” di Bologna.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Proponente, all'ISPRA, all'ARPA Emilia Romagna, e alla Regione Emilia Romagna la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)